



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, e del primo ciclo di istruzione 2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)
- Legge n°92 del 20/08/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 22/06/2020

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione...</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>		
CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico ▪ comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati ▪ sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale... ▪ sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; ...cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati ▪ ascolta e comprende narrazioni ▪ racconta e inventa storie ▪ chiede e offre spiegazioni ▪ si avvicina alla lingua scritta 		
PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Abilità = Saper fare; Conoscenze = Sapere)	3 anni	4 anni	5 anni
	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare semplici frasi - Imparare nuovi vocaboli - Esprimere verbalmente i propri bisogni - Verbalizzare esperienze personali in modo semplice - Formulare semplici domande e dare semplici risposte - Ascoltare l'insegnante, anche durante delle conversazioni, prestando attenzione, per un tempo breve 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi con fiducia e sicurezza - Esprimersi utilizzando frasi complete(soggetto + predicato + complemento) - Imparare nuovi vocaboli usandoli in modo appropriato - Dare un nome alle emozioni - Comunicare come ci si sente mentre si sta vivendo un'emozione - Raccontare in modo completo le proprie esperienze - Formulare domande relativamente ad un'esperienza o ad 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua italiana incrementandone la ricchezza lessicale e formulando frasi più articolate - Descrivere ciò che si sta osservando con dovizia di particolari - Esprimere in modo coerente e comprensibile sensazioni ed emozioni - Dare un nome alle emozioni che sta esprimendo il compagno - Raccontare in modo completo e coerente

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici richieste - Ascoltare e comprendere semplici racconti e letture dell'insegnante - Memorizzare una breve filastrocca, canto, poesia - Riconoscere e riprodurre suoni e rumori 	<ul style="list-style-type: none"> una storia e dare risposte corrette - Partecipare a conversazioni in modo pertinente e rispettando il turno della parola - "Leggere" immagini descrivendole in modo semplice - verbalizzare i propri disegni - Ascoltare con attenzione le consegne date, relative non solo ad attività didattiche, ed eseguirle attentamente - Ascoltare e comprendere racconti e letture - Rielaborare verbalmente una storia, grazie anche al supporto di sequenze - Dimostrare curiosità verso la lingua scritta - Memorizzare filastrocche, canti e poesie - Affinare e potenziare il riconoscimento di suoni (all'inizio e alla fine di parole) e la riproduzione corretta 	<ul style="list-style-type: none"> un'esperienza personale o un fatto a cui ha assistito - Formulare domande specifiche per ottenere informazioni e dare risposte dettagliate - Partecipare ad una conversazione in modo pertinente e alternando correttamente ascolto e conversazione - Spiegare le proprie produzioni grafiche in modo dettagliato - Ascoltare, comprendere ed eseguire 2/3 consegne in successione - Ascoltare con attenzione e per un tempo prolungato racconti e letture - Comprendere i legami logici, temporali e causali di un testo - Rielaborare verbalmente la storia ascoltata rispettando la successione logico-temporale - Formulare ipotesi - Ricavare informazioni 	
--	--	---	--	--

			<p>realizzando inferenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giocare con le storie: completarle, comporle e scomporle - Inventare brevi storie partendo da uno stimolo - Distinguere le lettere da disegni e numeri - Compiere tentativi di dare un significato a parole o scritte - Scrivere il proprio nome - Memorizzare filastrocche, conte, poesie, scioglilingua e canti - Cogliere la struttura sonora delle parole e giocare con esse
--	--	--	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE... COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

	<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>		
<p>CAMPO DI ESPERIENZA</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO</p>		
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato ▪ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini ▪ Riflette, si confronta discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ▪ Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme 		
	<p>3 anni</p>	<p>4 anni</p>	<p>5 anni</p>

**PRINCIPALI
OBIETTIVI
DI
APPRENDIMENTO
(abilità=saper fare;
conoscenze=sapere)**

- | | | |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Superare le difficoltà legate al momento del distacco dalla famiglia - Manifestare i propri bisogni all'adulto - Giocare insieme in un piccolo gruppo - Condividere giochi e materiali - Aiutare i compagni a riordinare giochi e materiali - Partecipare alle attività proposte dall'insegnante - Nominare, con l'aiuto del docente, alcune emozioni (gioia, paura, rabbia, tristezza) che si stanno vivendo o si sono vissute da poco - Individuare le emozioni in una storia/racconto o in una situazione di litigio - Accettare di parlare del litigio avvenuto - Nei litigi gradatamente riuscire a raccontare la propria versione dei fatti anche quando si è causato il litigio | <ul style="list-style-type: none"> - Staccarsi serenamente dalla famiglia - Chiedere e accettare l'aiuto dell'adulto - Giocare e lavorare in gruppo - Rispettare il proprio turno - Condividere giochi, materiali e attività - Riordinare giochi e materiali - Partecipare alle attività portandole a termine - Nominare le emozioni - Comunicare come ci si sente mentre si sta vivendo un'emozione - Riconoscere le emozioni provate - Riconoscere le emozioni provate dai compagni - Sapere argomentare sulle emozioni vissute da personaggi di una storia/racconto - Nei litigi saper porre distacco dal momento emotivo e saper spiegare le proprie posizioni - Rispettare le regole condivise, accorgendosi delle infrazioni | <ul style="list-style-type: none"> - Affrontare con fiducia situazioni e relazioni nuove - Cercare di individuare soluzioni per affrontare e gestire le proprie necessità - Organizzarsi e collaborare con gli altri per la realizzazione di un progetto comune - Rispettare il proprio turno prestando attenzione all'altro - Condividere giochi e materiali sapendo anche gestire tempi di attesa - Riordinare con attenzione e precisione giochi e materiali - Partecipare alle attività portandole a termine autonomamente - Nominare spontaneamente le emozioni e utilizzare i sinonimi - Manifestare le proprie emozioni attraverso canali comunicativi privilegiati - Controllare le emozioni ed esprimerle in modo adeguato |
|---|--|---|

	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti - Conoscere le regole della sezione e saperle enunciare - Riconoscere che ogni bambino ha caratteristiche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse, dimostrando di saperle rispettare - Riconoscere che gli altri possono avere idee diverse dalle nostre 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper controllarsi e sapersi esprimere in modo adeguato - Nei litigi saper proporre soluzioni creative e saper anche accettare di non trovare soluzioni - Dire la regola e descriverne le conseguenze del non rispetto - Trovare soluzioni per incentivare il rispetto della regola in situazione - Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà - Sapere cogliere il punto di vista degli altri (all'interno di una situazione reale o di una storia) - Accettare che gli altri possano avere idee diverse dalle nostre
	<p>Le insegnanti, per favorire il benessere di tutti gli alunni, in ogni momento della giornata scolastica avranno cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla cooperazione e all'uguaglianza - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità - Promuovere l'autostima - Promuovere la consapevolezza della diversità come valore - Promuovere l'educazione alla libertà di scelta parallelamente all'assunzione di responsabilità 		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI COMPETENZA IN MATEMATICA
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p> <p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p> <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.</p> <p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>
CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO (Numero e spazio)
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà ▪ Confronta e valuta quantità ▪ Utilizza simboli per registrarle ▪ Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata ▪ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana ▪ Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri ▪ Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità ▪ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. ▪ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità=saper fare; conoscenze=sapere)	3 anni	4 anni	5 anni
	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed individuare caratteristiche percettive attraverso il contrasto assoluto (grande-piccolo, alto-basso, lungo-corto) - Effettuare semplici classificazioni (in base ad un criterio) - Ordinare dimensioni di una serie con almeno 3 elementi - Realizzare un ritmo binario - Individuare semplici rapporti di quantità (poco-tanto...) - Riconoscere i riferimenti temporali prima e dopo all'interno della giornata scolastica - Affinare le personali abilità di conteggio - Definire la posizione di sé stessi e di oggetti usando indicatori topologici (dentro-fuori, sopra-sotto, in alto-in basso) - Effettuare semplici percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, individuare e confrontare caratteristiche percettive (alto-basso, lungo-corto, piccolo-medio-grande, sottile-spesso, largo-stretto) - Effettuare classificazioni in base a due criteri dati - Ordinare dimensioni di una serie con almeno 4 elementi - Riconoscere alcune figure geometriche - Realizzare e riprodurre graficamente un ritmo ternario - Riconoscere, confrontare quantità e stabilire la corrispondenza uno a uno - Conoscere la scansione temporale prima-dopo - Conoscere la scansione temporale giorno-notte - Rievocare e riordinare sequenze temporali di una storia o di un'esperienza - Contare fino a 10 oggetti o persone anche utilizzando la mano 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare e raggruppare oggetti in base a tre criteri dati - Individuare i criteri di classificazione - Aggiungere o togliere dall'insieme dato (individuando eventuali intrusi) - Confrontare in base alla quantità - Ordinare più elementi in base a criteri stabiliti - Riconoscere, individuare e riprodurre le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) - Cogliere e riprodurre serie ritmiche - Conoscere la scansione temporale prima- adesso-dopo - Conoscere e descrivere i vari momenti della giornata - Conoscere la scansione temporale dei giorni della settimana - Verbalizzare e rappresentare graficamente una sequenza di eventi

		<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e rappresentare i concetti topologici fondamentali- Effettuare percorsi articolati	<ul style="list-style-type: none">- Riordina in sequenza 4/5 immagini, rispettando la relazione causa-effetto- Contare e quantificare adeguatamente- Rappresentare le quantità- Riconoscere, usare e comprendere segni e simboli del linguaggio matematico- Associare le quantità ai numeri- Effettuare misurazioni sapendo individuare e utilizzare semplici strumenti- Utilizzare simboli e strumenti di registrazione- Collocare sé stessi, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione- Eseguire un semplice dettato topologico- Gestire lo spazio grafico presente nel quadernone- Effettuare percorsi complessi sapendoli anche rappresentare graficamente- Individuare situazioni problematiche in contesti concreti	
--	--	---	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e risolvere problemi semplici nel contesto di “storie” o situazioni che prevedano l'utilizzo di ripartizione, resto, somma
--	--	--	--

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>EDUCAZIONE CIVICA (trasversale rispetto a tutti i campi di esperienza)</p> <p><i>“L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline.”</i></p> <p><i>“...il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.”</i></p> <p><i>(Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018).</i></p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riflette, si confronta discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ▪ affronta gradualmente i conflitti ▪ ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri ▪ ha iniziato a riconoscere e rispettare le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici ▪ sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre ▪ riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città ▪ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati ▪ pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia
--	---

PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità=saper fare; conoscenze=sapere)	3 anni	4 anni	5 anni
	<p>-Percepire e riconoscere se stesso.</p> <p>-Riconoscere i principali eventi legati alla propria esperienza personale di vita quotidiana.</p> <p>-Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa, a scuola, con i compagni).</p> <p>-Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.</p> <p>-Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti (con un riferimento particolare all'ambiente).</p> <p>-Partecipare a giochi ed attività accettando i compagni e l'adulto, rispettando ruoli e regole.</p>	<p>-Riferire verbalmente alcuni fatti ed eventi quotidiani di vita personale, familiare o scolastica, confrontarsi su esperienze comuni.</p> <p>-Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.</p> <p>-Riconoscere e adottare comportamenti adeguati (con un riferimento particolare all'ambiente).</p> <p>-Iniziare a comprendere i bisogni propri e quelli degli altri.</p> <p>-Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.</p>	<p>-Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio vissuto (ambiente, esperienze, cultura, lingua e tradizioni).</p> <p>-Comprendere la necessità di adottare comportamenti responsabili, corretti e collaborativi.</p> <p>-Individuare le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e impegnarsi ad evitarli.</p> <p>-Saper stare con gli altri nel rispetto della razza, della cultura, della salute, della religione.</p> <p>-Accettare e aiutare gli altri attraverso un comportamento inclusivo: con vicinanza, contatto, ascolto, dialogo nei diversi contesti e con diversi interlocutori.</p> <p>-Esprimersi attraverso vari linguaggi (verbale, mimico-gestuale...) per esercitare abilità sociali di comunicazione.</p> <p>-Riflettere sui principali diritti/doveri dei bambini.</p> <p>- Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p> <p>-Giocare e operare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.</p>

			<p>-Acquisire conoscenze, modalità di relazione e norme di comportamento nei seguenti ambiti di appartenenza: famiglia, scuola, comunità e ambiente.</p>
--	--	--	--

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CISCATO"
SCUOLA DELL'INFANZIA CASE DI MALO**

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA—DIDATTICA
RELIGIONE CATTOLICA**



A.S.2020-2021

DOCENTE: REFOSCO MARTA

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda e che non sempre riesce a decifrare.

Pone domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Raccoglie discorsi circa il cosa è giusto e cosa è sbagliato, si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Si apre al confronto con altre culture.

Di fronte a queste richieste di significato, l'attività di Religione si propone come insostituibile esperienza capace di favorire e di educare la ricerca del senso della vita; essa non si sovrappone al resto dell'attività scolastica ma è interagente ed integrata con essa in quanto si inserisce pienamente nel quadro delle "indicazioni per il curricolo" per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Essa confluisce in un globale sforzo educativo di prima alfabetizzazione culturale, che muove dal complesso delle esperienze, avvia a forme e strutture mentali e sviluppa sentimenti positivi.

In particolar modo, nella scelta delle attività vengono tenute presenti le tre fondamentali coordinate del rapporto educativo:

- l'attenzione al bambino come soggetto attivo;
- l'attenzione all'ambiente culturale in cui il bambino vive;
- l'attenzione ai bisogni del bambino che sono: di significato, di protezione, di sicurezza, di accettazione, di reciprocità, di relazione e della propria identificazione.

Anche l'IRC assume come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze-Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18.12.2006, DPR 11 febbraio 2010 intesa tra CEI e MIUR in vigore dal 2010/2011) e il quadro delle competenze nazionali come indicate nel paragrafo "dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria"; favorisce, inoltre, il successo formativo dei bambini con specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati.

I campi di esperienza propri dell'insegnamento della religione cattolica sono:

Il sé e l'altro

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Successivamente sono stati individuati i criteri metodologici, i materiali, gli strumenti didattici, il modo di verifica e valutazione.

FINALITA' EDUCATIVE

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'educazione religiosa concorre a promuovere le finalità della scuola dell'infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza riconoscendo sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

In relazione a queste finalità, l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia, aiuta a rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale rendendolo sensibile a:

- sviluppare sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- vivere le prime esperienze di amicizia tentando di superare l'egocentrismo e le differenze di sesso;
- sperimentare autentiche forme di star bene insieme imparando ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti propri e rendendosi sensibile a quelli degli altri;
- acquisire atteggiamenti di fiducia verso gli altri a partire dalle esperienze di fiducia avute e concesse dai propri educatori;
- essere disponibile a vivere in modo equilibrato e positivo l'incontro con l'altro favorendo l'aiuto reciproco e la solidarietà;
- valorizzare tutte le iniziative che promuovono la pace;
- essere disponibile e aperto verso i valori Cristiani umanamente condivisi;
- essere consapevole di appartenere ad una comunità aperta a culture e religioni diverse.
-

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia.

Questo significa che il bambino deve essere in grado di orientarsi e di compiere scelte autonome nella concretezza del suo ambiente naturale e sociale di vita. Una tale prospettiva comporta lo sviluppo nel bambino delle capacità di:

- interiorizzare valori universalmente condivisi quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia;
- interiorizzare le norme morali e le regole della convivenza;
- sviluppare interesse e curiosità verso il diverso e l'inedito e aprirsi alla scoperta;
- porsi degli interrogativi e confrontarsi con gli altri;
- sviluppare una iniziale consapevolezza nell'uso di una terminologia semplice del linguaggio religioso.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

L'attività di religione cattolica aiuta a sviluppare il senso della cittadinanza portando il bambino a:

- scoprire gli altri, i loro bisogni;
- gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- dialogare nel rispetto dei diritti e dei doveri;
- rispettare l'ambiente e la natura.

ACQUISIRE COMPETENZE

I campi di esperienza vanno calati nelle competenze chiave europee di riferimento. Le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Le attività di religione cattolica aiutano il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare le esperienze religiose che vive in famiglia e nella comunità di appartenenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER CAMPI DI ESPERIENZA.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive progettate su base triennale, integrando tra loro i campi di esperienza e le competenze chiave europee.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE".

Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere

personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' L'ALTRO

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	Gioca in modo costruttivo con gli altri. Sviluppa l'identità personale, percepisce i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Conosce le tradizioni della propria famiglia e della comunità. Riflette, si confronta e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male. Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.	Ascolto della storia del Natale che narra la nascita di Gesù. Usi e costumi legati al Natale propri della comunità cristiana. Ascolto di alcune parabole. Senso della comunità cristiana (con il contributo delle esperienze proprie dei bambini).	Riconoscere ed esprimere verbalmente la gioia dei cristiani per la festa del Natale. Riconoscere i segni e simboli delle principali feste cristiane. Conoscere il comandamento dell'amore nella condivisione, nel rispetto e nel dialogo con le altre religioni. Manifestare il senso di appartenenza ad una comunità che si riunisce e testimonia il messaggio evangelico.	Costruire cartelloni per illustrare gli atteggiamenti dello stare insieme. Verbalizzare il senso morale delle parabole raccontate da Gesù. Esplorato l'ambiente, individuare i luoghi e i simboli che testimoniano le tradizioni religiose cristiane e i loro significati.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI"

Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
------------------------------	------------------	-------------------	-----------------	------------------------------

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	I gesti liturgici e il significato di accoglienza e condivisione vissuto e testimoniato da Gesù. I linguaggi del corpo volti a esprimere la "bellezza" e la "bontà" degli elementi del creato.	Raccontare attraverso semplici drammatizzazioni la storia del Natale. Eseguire semplici danze a tema. Drammatizzare semplici parabole.	Riconoscere i gesti quotidiani di amicizia. Mettere in pratica i gesti positivi verso gli amici, riconoscendo in essi l'atteggiamento dei cristiani nel mondo. Partecipare attivamente a danze proposte. Riconoscere i segni corporei che i cristiani utilizzano per manifestare il proprio credo. Con il proprio corpo esprimere gesti di gioia.
--	--	---	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI".

Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI.

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e sa esprimerle attraverso [...] il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Segue con curiosità e piacere spettacoli	Segni e simboli specifici della disciplina.	Partecipare all'esecuzione di canti. A partire dall'osservazione di opere d'arte riconoscere i personaggi indicati.	Riconoscere tra le diverse immagini proposte, i simboli delle feste cristiane. Individuare nelle immagini la figura di Gesù e di Maria. Riprodurre con varie tecniche grafico-pittoriche i racconti del Vangelo ascoltati. Partecipare

	di vario tipo [...]; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.			attivamente a canti proposti. Individuare gli spazi e gli arredi tipici della chiesa.
--	--	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: “LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA”:

è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole, discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni [...]. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Lessico specifico della disciplina.	Riassumere con parole proprie brani biblici ascoltati. Descrivere e raccontare eventi personali legati al vissuto religioso. Interagire con il gruppo mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande esprimendo sentimenti, comunicando azioni e avvenimenti di carattere religioso. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.	Raccontare e drammatizzare con parole proprie i racconti evangelici ascoltati. Esprimere e comunicare i sentimenti provati dall'ascolto. Ricostruire verbalmente l'esperienza vissuta con il gruppo classe. A partire da un racconto biblico ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti che li caratterizzano. Memorizzare e recitare semplici filastrocche.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: “SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA’”.

Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato o prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Ascolto della storia della Creazione. I diversi ambienti naturali: cielo, terra, mare. Le caratteristiche di bontà e di bellezza del creato. I comportamenti positivi e negativi verso la natura.	Collocare gli elementi naturali nell'ambiente di appartenenza. Comprendere che i cristiani collaborano con Dio per lo sviluppo del creato. Attuare atteggiamenti di rispetto e custodia verso la natura.	Raccontare la storia della creazione. Costruire cartelloni che riproducono l'ambiente naturale. Distinguere tra oggetti costruiti ed elementi creati. Esprimere le proprie esperienze circa il vissuto personale in relazione con il mondo naturale. Costruire con oggetti raccolti nella natura e materiali riciclati semplici manufatti A partire da immagini proposte, discriminare atteggiamenti positivi o negativi verso la natura. A partire da giochi di gruppo, attivare atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura.